

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - LEPS03000X

LS G.C.VANINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEPS03000X	0.0	0.1	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo accoglie circa 1167 studenti . Sebbene il contesto ambientale dell'Istituto sia la città di Casarano, la sua popolazione scolastica, appartiene ad un bacino ampio di cui fanno parte molti comuni con non pochi apporti in termini di diversità intesa come ricchezza.</p> <p>La composizione socio-economica é prevalentemente rappresentata dal settore del pubblico impiego, del commercio, della piccola impresa e delle professioni liberali. Il contesto socio-economico degli studenti, quindi, puo' essere definito medio con una tendenza ad abbassarsi a causa della contingente crisi economica.</p> <p>Le percentuali di studenti stranieri o nomadi é molto bassa. Limitata, sebbene aumenti, é la presenza di allievi che vivono in condizioni di deprivazione economica e culturale.</p> <p>Il liceo è una realtà storica del territorio, punto di riferimento culturale grazie anche ad un'offerta formativa differenziata che offre gli indirizzi del Liceo Scientifico, Liceo Scientifico Scienze Applicate, Liceo Linguistico.</p>	<p>Il tessuto socio economico è medio con una tendenza al peggioramento dello status sociale che si attesta, oggi, a livelli medio-bassi soprattutto a causa della chiusura di importanti aziende manifatturiere che garantivano, in passato, buoni livelli occupazionali. La scuola ha avvertito in misura evidente il peggioramento delle condizioni socio-economiche delle famiglie degli studenti a causa dell'aumento del tasso di disoccupazione.</p> <p>Sebbene l'ampiezza del bacino di utenza sia elemento di diversificazione e di apertura di orizzonti culturali, esso pone delle problematiche legate al trasporto pubblico, la cui rete è insufficiente soprattutto nelle ore pomeridiane. Inoltre rende complicate le attività di orientamento in ingresso volte alla realizzazione di curricula verticali attraverso azioni di co-progettazione con i docenti delle numerose scuole secondarie di primo grado dei comuni vicini, talvolta molto distanti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Casarano é il sesto centro più popoloso della Provincia di Lecce.</p> <p>Alla base dell'economia della città vi é l'agricoltura, intesa in senso allargato, comprendente anche il settore agroalimentare che esprime varie iniziative imprenditoriali. L' industria e l'artigianato, una volta fiorenti, vivono da anni una situazione di crisi. I settori del turismo e della promozione del territorio sono in via di sviluppo. Numerose sono, infatti, le iniziative di B&B e le strutture turistico ricettive.</p> <p>Il territorio, pertanto, esprime numerose potenzialità non sempre, però, sfruttate al meglio. Tra le risorse e competenze presenti nella comunità si annoverano Istituzioni territoriali rilevanti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unisalento (già Università degli Studi di Lecce) in particolare i dipartimenti di Matematica e Fisica e di Microbiologia ; - CNR Puglia ed in particolare l'Istituto di Microelettronica e Microsistemi - Servizi alla persona che consentono l'erogazione del sportello CIC di istituto e lo sviluppo di progettualità con ASL , SERT e CSM; - Rete scolastica "Centro Salento" (Formazione) - Rete Scolastica" Orientamento – IIS F. Bottazzi Casarano - Rete Scolastica Formazione Docenti e Sicurezza personale della scuola con ITE Cezzi De Castro Maglie - Enti di formazione privata - Enti Locali (Comune, Provincia e Regione) - Associazioni locali. 	<p>Il dissesto finanziario del Comune di Casarano, certificato dalla Corte dei Conti, ha portato al commissariamento dell'ente comunale con le conseguenti azioni di risanamento finanziario che hanno causato il taglio di numerosi servizi al cittadino. La scuola pertanto non può contare su una funzionale e qualitativamente apprezzabile fruizione degli stessi.</p> <p>La spending review e il DDL Delrio, con la soppressione delle Province, la conseguente riduzione delle deleghe e il riallocaimento di alcune di esse all'Ente Regione Puglia, ha portato a disagi dovuti al vulnus legislativo e all'assenza di un presidio territoriale vicino alla scuola oltre che ad una corposa politica di tagli ai servizi , anche essenziali (riduzione forniture di gasolio per il riscaldamento, utenze telefoniche ed elettriche, piccola manutenzione, interventi per la sicurezza degli ambienti)</p> <p>La rete delle associazioni locali è concentrata su competenze settoriali, spesso sovrapponibili ed è comunque molto limitata.</p>
--	--

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,7	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,2	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	13	17,4	27,4
Situazione della scuola: LEPS03000X	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	45,7	54,3	52,8
	Totale adeguamento	54,3	45,2	46,9
Situazione della scuola: LEPS03000X		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo è articolato in due plessi. La sede Centrale é in una zona della città tranquilla ed accessibile. La Sede di Via Reno ha laboratori e strutture di livello accettabile, sebbene la dotazione strutturale e tecnico scientifica sia insufficiente a coprire le esigenze della popolazione scolastica. La sede è dotata di una consistente dotazione libraria. Gli spazi esterni sono stati oggetto di interventi di riqualificazione. La palestra della sede di Via Reno è idonea, sebbene necessiti di alcuni interventi di manutenzione ed è riccamente attrezzata. La sede di Via Reno consta di un pista di atletica a tre corsie, salto in lungo, campo per lancio del peso e calcetto. Ciò permette di accrescere le potenzialità ricettive sportive della sede centrale e sopperire alle insufficienze della sede staccata. Risorse economiche e materiali disponibili.</p> <p>69 postazioni informatiche nell'istituto (2 lab. di informatica e 1 lab. linguistico); 08 cattedre mobili; 06 postazioni docente informatizzate; 6 pc portatili; 14 L.I.M. su 5050 classi; 1 Lab. di fisica; 1 Lab. di Chimica; 1 Biblioteca di istituto con circa 6000 volumi; 2 palestre;</p> <p>1 auditorium.</p> <p>Risorse assegnate dallo Stato: FIS DOCENTI 50.476,00 Euro e quota FIS ATA 10.176,00 Euro</p> <p>Risorse contributo famiglie: 61.220,00 Euro</p> <p>Risorse Provincia: 0,00 Euro</p> <p>Regione: 0,00 Euro</p> <p>Risorse da Privati: 12.850,00 Euro</p>	<p>La succursale di via Sesia è un ampio edificio di proprietà del Comune di Casarano.</p> <p>Pur essendo stata oggetto di lavori di ampliamento con la ristrutturazione di una parte dell'edificio, rimane la sede più problematica per la quale sarebbero necessari seri interventi di riqualificazione degli ambienti.</p> <p>Le problematiche più serie relative all'edificio sono strettamente legate alla struttura architettonica molto articolata, anche su più piani, che pone problemi logistici relativi alla sorveglianza. La sede di Via Sesia non ha in sua dotazione laboratori sufficienti e la palestra, meno estesa di quella della sede centrale, risulta insufficiente. Per le attività legate all'uso di questi ambienti è necessario far spostare gli studenti c/o la sede di Via Reno.</p> <p>La dotazione degli strumenti in uso in quella sede (laboratori, Lim, Pc) é inadeguata sia a livello quantitativo (n. di laboratori e strumenti per il n. degli studenti) che a livello qualitativo (macchine datate ed obsolete).</p> <p>Pur essendo dotata di ampi spazi esterni ed ulteriori spazi interni, questi non sono attrezzati né per le attività sportive, né per altri usi.</p> <p>Vi è da segnalare inoltre l'assenza di un auditorio o di ampio ambiente atto ad ospitare gli studenti in attività assembleari.</p> <p>Anche in questi casi gli allievi sono obbligati ad usare l'attrezzata sala conferenze di Via Reno o altri locali della sede centrale.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEPS03000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEPS03000X	79	92,9	6	7,1	100,0
- Benchmark*					
LECCE	14.474	94,2	885	5,8	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LEPS03000X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEPS03000X			16	20,3	27	34,2	36	45,6	100,0
- Benchmark*									
LECCE	231	1,8	2.033	16,0	4.682	36,8	5.763	45,3	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LEPS03000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEPS03000X	97,3	2,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEPS03000X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEPS03000X	18	22,0	3	3,7	27	32,9	33	40,2
- Benchmark*								
LECCE	2.004	21,1	2.750	28,9	1.599	16,8	3.154	33,2
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	130	91,6	1	0,7	11	7,8	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	15,2	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,2	1,3	1,7
	Più di 5 anni	82,6	84,8	79
Situazione della scuola: LEPS03000X	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,4	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	32,6	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	23,9	22,2	15,4
	Più di 5 anni	26,1	29,6	26,7
Situazione della scuola: LEPS03000X		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti del Liceo Vanini rientrano, per il 91%, nella tipologia di docenti a contratto a tempo indeterminato. Solo una percentuale minima di insegnanti fa richiesta di mobilità annuale.</p> <p>La stabilità del corpo docente ha senza dubbio ripercussioni positive sulla qualità dell'insegnamento e degli apprendimenti.</p> <p>La quota dei laureati con un curriculum composto da laurea specialistica (cinque anni), abilitazione e tirocinio supera il 97%, lasciando spazio ad una soglia marginale di 2,7% di diplomati.</p> <p>In relazione alle caratteristiche socio - anagrafiche del personale docente della scuola, i dati percentuali (37,8% di docenti tra 45/54 anni e 45,6% con età maggiore a 55) dimostrano che il Liceo Vanini non è una realtà giovane.</p> <p>Questo fatto è senza dubbio un'opportunità se si considera l'ampia esperienza dei docenti, la loro formazione umana, la sensibilità nei confronti dei rapporti personali ed educativi sperimentati per anni.</p>	<p>Vincoli legati all'età anagrafica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - disponibilità a rinnovarsi utilizzando nuove metodologie didattiche e le TIC; - Acquisire competenze linguistiche in L2; - conservare un atteggiamento autoreferenziale con mancanza di stimoli per il coinvolgimento attivo dei docenti nell'ottica di un vero gioco di squadra; - la necessità di una maggiore collaborazione tra i docenti nella definizione di linee comuni relative alla progettazione, alla valutazione, alla declinazione di competenze in uscita. - Il raccordo disciplinare all'interno dei dipartimenti ed il coordinamento nella programmazione tra i due bienni ed il V anno è da migliorare stimolando l'adozione di metodologie condivise, formalizzazione, condivisione di documentazione per la diffusione di buone pratiche. - Si ritiene opportuno migliorare l'intesa tra docenti sui principi educativi da adottare nelle relazioni con allievi e famiglie, l'accordo sui risultati da conseguire sul piano educativo e conoscitivo, essendo questi parametri strettamente connessi ai buoni risultati, ad un apprendimento efficace da parte degli allievi, ad una valorizzazione delle differenze, ad un buon clima interno della scuola.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LEPS03000X	88,0	97,3	100,0	100,0	89,3	93,2	94,4	96,2
- Benchmark*								
LECCE	88,9	95,3	96,5	94,6	84,5	92,1	92,0	94,6
PUGLIA	91,8	94,7	94,1	95,4	91,2	94,2	92,9	94,8
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LEPS03000X	21,7	10,8	3,8	0,0	35,7	23,3	11,1	19,2
- Benchmark*								
LECCE	18,2	14,8	19,3	16,1	16,6	15,3	13,6	18,7
PUGLIA	16,9	15,7	16,6	13,5	16,6	16,1	14,9	12,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: LEPS03000X	95,7	96,6	95,5	99,1	91,2	90,7	90,1	98,1
- Benchmark*								
LECCE	97,6	97,6	96,9	97,5	94,3	94,8	95,7	95,1
PUGLIA	95,4	95,8	94,8	95,5	94,5	96,1	95,4	96,5
Italia	88,5	90,7	90,2	92,2	89,5	91,8	91,2	93,1

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: LEPS03000X	23,3	20,7	19,2	21,4	16,7	13,6	15,6	17,4
- Benchmark*								
LECCE	13,6	14,8	16,4	16,9	13,7	13,4	10,6	13,4
PUGLIA	12,8	13,6	15,4	14,3	11,8	12,6	12,4	12,1
Italia	21,1	22,0	22,2	19,6	20,3	21,1	21,0	18,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: LEPS03000X	0,0	17,4	21,7	39,1	21,7	0,0	0,0	5,6	5,6	55,6	27,8	5,6
- Benchmark*												
LECCE	1,4	20,5	27,0	29,2	20,8	1,1	1,7	18,2	24,3	30,4	22,4	3,1
PUGLIA	4,0	21,0	26,5	25,0	20,8	2,7	2,8	16,9	24,6	26,7	25,4	3,7
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: LEPS03000X	0,4	13,1	31,2	31,6	19,0	4,6	3,2	27,5	25,7	23,9	17,0	2,8
- Benchmark*												
LECCE	2,5	17,3	27,7	24,1	23,7	4,6	3,4	18,3	26,0	24,4	23,2	4,7
PUGLIA	3,1	19,0	28,0	23,4	22,4	4,1	3,7	18,0	27,7	23,7	22,7	4,3
ITALIA	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LEPS03000X - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LECCE	1,0	0,0	0,2	1,3	0,7
PUGLIA	0,7	0,5	0,8	1,3	0,6
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LEPS03000X - Benchmark*	0,0	0,6	0,7	0,5	0,0
LECCE	0,2	0,2	0,5	0,3	0,3
PUGLIA	0,4	0,4	0,6	0,8	0,3
Italia	0,5	0,5	0,7	0,9	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LEPS03000X - Benchmark*	3,7	0,0	0,0	0,0	0,0
LECCE	7,0	1,5	2,5	1,6	0,2
PUGLIA	3,9	1,1	1,2	0,6	0,2
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LEPS03000X - Benchmark*	9,1	6,5	5,1	0,5	0,9
LECCE	2,8	3,1	1,4	1,6	0,3
PUGLIA	2,7	2,1	2,0	1,4	0,4
Italia	3,9	2,6	2,5	1,6	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LEPS03000X	5,1	3,9	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	3,4	3,7	3,6	3,2	0,5
PUGLIA	3,2	2,2	2,1	1,8	0,8
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LEPS03000X	2,3	1,2	1,4	0,9	0,5
- Benchmark*					
LECCE	3,9	3,9	2,6	1,4	0,3
PUGLIA	3,0	2,9	2,9	1,5	0,5
Italia	4,7	3,5	3,3	2,0	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si riportano le seguenti rilevazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Non ammessi alla classe successiva: 18 studenti. 2) Motivazione della non ammissione: riorientamento. 3) Non si rilevano concentrazioni di non ammissione alla classe successiva in corsi e/o indirizzi specifici. 4) Non si registrano abbandoni scolastici per l'a.s. 2015/2016. 5) La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. 6) La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole e non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro nelle classi terminali (II biennio e V anno). 7) Esiti Esami di Stato: non ancora disponibili. 8) Condivisione dei criteri e griglie di valutazione. 9) Valorizzazione delle eccellenze: alcuni ragazzi si sono distinti per eccellenza non solo nelle discipline di indirizzo, ma anche nelle altre. 	<p>Si riportano le seguenti rilevazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Gli studenti con sospensione del giudizio sono 169/904 (18,6% della popolazione studentesca). 2) Il maggior numero di debiti formativi si registra in: Matematica (11,3%), Inglese (6%) e Fisica (4,6%). 3) Condivisione dei criteri di valutazione e valorizzazione delle eccellenze: emerge ancora una disparità valutativa tra i diversi Consigli di Classe negli esiti finali, penalizzante soprattutto per gli studenti più impegnati. 4) La scuola perde studenti nel passaggio da un anno all'altro quasi esclusivamente nei primi anni (I biennio).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è in linea con i dati nazionali relativi al numero degli studenti ammessi alle classi successive e nella distribuzione dei voti finali ottenuti all'Esame di Stato prevalgono le fasce di livello medio-alto. Si è riscontrato una notevole diminuzione del numero di non ammessi alle classi successive. Tuttavia si riscontra la necessità di diminuire soprattutto nel primo biennio il numero delle sospensioni di giudizio per le seguenti discipline: matematica, fisica, inglese.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti delle Prove INVALSI risalgono all'a.s. 2013/2014 e sono dati positivi.</p> <p>Italiano: i risultati ottenuti negli ambiti e nei processi sono in linea con la media nazionale ad eccezione dell'ambito "espositivo non continuo" e del processo "rielaborare il testo" dove i risultati sono superiori.</p> <p>Matematica: i risultati ottenuti sono stati superiori alla media nazionale in tutti i processi ("formulare, utilizzare, interpretare") e in tutti gli ambiti ("numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni") ad eccezione dell'ambito "dati e previsioni" il cui punteggio è risultato leggermente inferiore.</p> <p>I risultati ottenuti sono affidabili in quanto presentano un basso cheating.</p> <p>In entrambe le discipline il livello raggiunto è in aumento rispetto agli anni precedenti.</p>	<p>Nell'a.s. 2014/2015, gli studenti di tutte le classi seconde si sono assentati il giorno delle prove.</p> <p>Nell'a.s. 2015/2016, solo due classi seconde hanno risolto le prove Invalsi.</p> <p>Tali prove nazionali non sono accettate dal sostrato culturale nonostante la sensibilizzazione svolta dal DS, dalla Funzione strumentale, dai docenti dello staff e del potenziamento nei confronti di genitori, docenti e studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In base agli esiti rilevati nell'a.s. 2013/2014, la media della scuola è superiore a quella di classi con background socio-economico e culturale simile, in Matematica superiore anche alla media nazionale.
 La varianza tra classi in Italiano risulta nettamente inferiore alla media nazionale, mentre in Matematica è leggermente superiore.
 La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in Italiano e in Matematica è decisamente inferiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti coerentemente con i profili di uscita dei licei (scientifico e linguistico).</p> <p>Si adottano criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta sintetizzati dagli OO. CC. in una griglia di valutazione specifica.</p> <p>Nel rispetto delle indicazioni del C. I., il Collegio dei Docenti ha sempre elaborato progettazioni didattiche promotrici della legalità e del rispetto delle regole in collaborazione con il Tribunale di Lecce, con le Forze Armate, con l'associazione LIBERA, con la ASL territoriale, con le associazioni culturali e teatrali anche di carattere internazionale, con l'Università del Salento e attraverso azioni di mobilità internazionale.</p> <p>Queste iniziative si progettano perseguendo anche finalità orientativa per gli studenti, affinché conoscano il tessuto culturale, politico ed economico di riferimento e possano esercitare i propri diritti di cittadinanza.</p> <p>Il livello degli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza è medio alto e non si registrano disparità tra gli studenti delle diverse classi e/o indirizzi liceali.</p> <p>La scuola deve individuare indicatori per la valutazione delle competenze di carattere trasversale.</p> <p>A tale fine i dipartimenti disciplinari hanno elaborato griglie di osservazione e questionari per misurare autonomia di iniziativa degli studenti, capacità di orientarsi, creatività e spirito collaborativo nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro .</p>	<p>La scuola deve individuare indicatori per la valutazione delle competenze di carattere trasversale.</p> <p>I dipartimenti disciplinari sono impegnati nell'elaborazione di griglie di osservazione e di questionari che possano misurare autonomia di iniziativa degli studenti, capacità di orientarsi, creatività e spirito collaborativo anche nelle attività curricolari.</p> <p>Si rende necessario definire nel curriculum una progettualità largamente condivisa sulle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato assegnato sulla base delle indagini svolte tramite i questionari degli studenti, anche tenendo conto dell'assenza di sanzioni disciplinari.

Inoltre, molti studenti si sono fatti promotori di iniziative che hanno potenziato le loro capacità di collaborazione: marcia cittadina della legalità, numerose raccolte di fondi a scopo sociale e culturale, partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali sui temi della salute, della sicurezza e della convivenza civile.

Restano da perfezionare le ricadute valutative di queste competenze trasversali, così come resta - ed è oggetto di riflessione per i Dipartimenti - la difficoltà di "misurare la consapevolezza" raggiunta dallo studente nell'esercizio dei diritti di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
LEPS03000X	86,8	86,8
87,7 LECCE		48,8
48,8	52,8	PUGLIA
47,3	47,3	32,2
ITALIA	50,5	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEPS03000X	74,1	22,2	3,7	41,6	42,7	15,7	60,8	29,7	9,5	64,7	11,8	23,5
- Benchmark*												
LECCE	73,2	19,5	7,3	44,2	36,1	19,8	59,3	23,7	17,0	64,2	18,4	17,4
PUGLIA	73,4	19,9	6,7	43,0	36,5	20,5	56,3	25,6	18,1	59,3	24,5	16,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEPS03000X	74,1	14,8	11,1	50,6	30,3	19,1	59,5	23,0	17,6	82,3	0,0	17,6
- Benchmark*												
LECCE	71,8	19,5	8,7	55,9	22,8	21,3	61,0	18,6	20,4	65,4	13,8	20,8
PUGLIA	70,7	20,7	8,6	53,6	24,6	21,9	59,2	18,6	22,2	59,5	18,9	21,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LEPS03000X	75,8	24,2
LECCE	72,4	27,6
PUGLIA	75,9	24,1
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LEPS03000X	78,1	38,5
- Benchmark*		
LECCE	75,6	55,1
PUGLIA	77,9	63,1
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEPS03000X	liceo linguistico	1,4	5,4	28,4	39,2	17,6	8,1
- Benchmark*							
LECCE		3,2	12,3	29,9	36,7	13,1	4,8
PUGLIA		3,9	15,5	29,6	32,2	11,9	6,8
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEPS03000X	liceo scientifico	0,0	14,8	22,2	28,4	25,0	9,7
- Benchmark*							
LECCE		1,7	9,2	23,8	33,7	22,2	9,4
PUGLIA		2,3	9,7	22,5	32,3	18,9	14,3
ITALIA		3,8	13,6	27,1	32,7	14,5	8,2

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Adozione di strumenti per il monitoraggio sistematico degli studenti e dei loro risultati nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.</p> <p>2) Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale.</p> <p>3) I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è 30 su 60).</p> <p>La distribuzione degli alunni iscritti al primo anno per voto dopo gli esami della licenza media si attesta prevalentemente sui livelli medio alti:</p> <p>LICEO LINGUISTICO media dell' 8 (28,4%) e del 9 (39,9%), superiore ai benchmark provinciali , regionali e nazionali.</p> <p>LICEO SCIENTIFICO del 9(28,4%) e del 10 (25,0%) superiore ai benchmark provinciali , regionali e nazionali. Tutto ciò depone in uno sviluppo prospettico favorevole.</p>	<p>1) Devono essere perfezionati gli strumenti di monitoraggio degli studenti diplomati, perché non si hanno riscontri dei risultati successivi per gli studenti iscritti all'estero;</p> <p>2) I dati risultano parziali per un numero considerevole di studenti.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	28,6	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	57,1	46,6	40,5
Situazione della scuola: LEPS03000X	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:LEPS03000X - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,7	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,7	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,6	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	7,1	14,5	23,1
Altro	Si	28,6	13	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curriculum è costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto "glocale" (locale e globale) mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche funzionali alle competenze da acquisire indicate nei profili in uscita degli indirizzi liceali che insistono nell'istituto.

I traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni sono stati individuati sulla base delle indicazioni nazionali di riferimento.

La maggioranza degli insegnanti fa riferimento al curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la propria attività.

E' stato prodotto un Documento del Consiglio di Classe in cui vengono esplicitate le progettazioni disciplinari dei singoli docenti e la motivazione per cui un docente non riterrebbe (sulla base di prerequisiti e dati rilevati sul gruppo classe) di adottare alcuni contenuti del curriculum di istituto.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto e vengono esplicitati in modo chiaro obiettivi e abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Dai questionari genitori e studenti 2016 si evince che il curriculum risponde alle esigenze degli stakeholders e alle attese educative e formative del contesto locale. Le opportunità formative, gli obiettivi e le abilità/competenze sottesi ad ogni attività sono efficacemente partecipate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I Dipartimenti, dovrebbero concordare e definire puntualmente dell'inizio dell'anno scolastico le attività finalizzate al conseguimento/potenziamento delle competenze di cittadinanza ed elaborare griglie di osservazione che possano restituire l'esercizio delle stesse in termini valutativi.

E' necessario formalizzare criteri comuni di valutazione per ambiti e per aree ai quali i docenti si attengono per consuetudine.

E' necessario rivedere il curriculum alla luce delle nuove richieste introdotte dalla L.107/2015 relative allo sviluppo di progetti di Alternanza Scuola Lavoro.

Riorganizzare contenuti e tempi delle discipline caratterizzanti per le classi quinte prevedendo uno sviluppo più operativo ed in ottica orientante nel secondo quadrimestre in previsione dello svolgimento dell'esame di stato.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO**

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,9	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	28,6	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	53,6	38,2	36,1
Situazione della scuola: LEPS03000X	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:LEPS03000X - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	75	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,4	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,3	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	67,9	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	64,3	56,5	51,8
Altro	Si	3,6	5,3	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti è organizzato in Dipartimenti che definiscono i curricula e i criteri di valutazione delle diverse discipline.</p> <p>Ogni Dipartimento elabora una progettazione didattica definendo obiettivi specifici di riferimento e livelli di competenza per i diversi anni.</p> <p>I docenti svolgono una programmazione periodica per ambiti disciplinari o per aree al fine di elaborare prove per classi parallele.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate è basata sugli esiti valutativi raggiunti dagli studenti (valutazione delle prove per classi parallele) ed è condivisa collegialmente.</p> <p>La progettazione disciplinare è riconsiderata sulla base del feedback nella valutazione.</p>	<p>Devono essere esplicitati agli studenti e genitori in modo chiaro gli obiettivi specifici che ogni disciplina persegue e i livelli da raggiungere, i criteri di valutazione adottati, la necessità dell'utilizzo di prove per classi parallele.</p> <p>Nel primo biennio, sarebbe necessario sensibilizzare studenti sul SNV e la finalità delle Prove Invalsi.</p> <p>Coinvolgere maggiormente il Comitato scientifico affinché possa valorizzare le scelte didattico-formative relative all'eventuale curvatura dei curricula per meglio rispondere alle richieste della realtà locale. Ciò è particolarmente necessario dopo l'obbligatorietà dello sviluppo dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro introdotti dalla L. 107/2015.</p> <p>La revisione progettuale è spesso vincolata sia alla disponibilità finanziaria sia all'interesse dimostrato dagli studenti per frequenza/mancata frequenza.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	56,5	56,9
Situazione della scuola: LEPS03000X		Prove svolte in 3 o più discipline		


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,7	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	16	23,7
Situazione della scuola: LEPS03000X		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione del curriculum ricade sulle singole discipline, sulla base di criteri di valutazione comuni.</p> <p>Le prove parallele sono somministrate agli studenti delle classi I,II,III e IV. Sono utilizzati criteri comuni per la correzione delle stesse.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 sono state svolte prove strutturate per classi parallele iniziali, intermedie e finali con criteri di valutazione comuni per i diversi assi o aree.</p> <p>I Dipartimenti disciplinari hanno elaborato griglie di valutazione per le prove di simulazione delle prove d'esame (I, II e III terza prova e Colloquio orale): l'utilizzo è diffuso per le prove scritte.</p> <p>La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della rilevazione degli esiti valutativi degli studenti: nell'a.s. 2015/2016 grazie all'utilizzo dei docenti neo assunti su potenziamento, la scuola ha organizzato uno sportello di recupero/potenziamento per latino, italiano, matematica, fisica, inglese per tutte le classi con interventi antimeridiani e pomeridiani . A fine quadrimestre e alla fine dell'a. s., sono stati attivati corsi di recupero delle carenze registrate in Matematica, Inglese, Fisica, Italiano, Latino e Storia (studenti dal I al IV anno - primo quadrimestre); per le discipline caratterizzanti nel secondo quadrimestre.</p> <p>Dai monitoraggi di fine anno si evince che il numero dei non ammessi è drasticamente calato rispetto al dato dell'anno precedente (18 studenti).</p> <p>Anche il numero dei sospesi è diminuito.</p>	<p>La programmazione delle prove per classi parallele non è stata predisposta all'inizio dell'anno scolastico,calibrando le prove sulle abilità e sulle competenze da sviluppare.</p> <p>Necessità di provvedere a decisioni più puntuali per ciò che attiene tempi e modi di svolgimento delle prove per classi parallele integrandole pienamente nel curriculum di scuola.</p> <p>In alcuni casi le prove per classi parallele non sono state oggetto di valutazione da parte di alcuni docenti .(DATI MONITORAGGIO DIDATTICA INTERMEDIO E FINALE 2016).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e sono comunicati efficacemente. Si nota infatti una incongruenza nel questionario studenti che rileva qualche difficoltà di comunicazione giustificata però dalla responsabilità individuale degli studenti che dichiarano di frequentare poco il sito della scuola. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. È stato adottato dal Collegio dei docenti (27/10/2015) il documento: Sistema di Valutazione di Istituto che raccoglie tutto il materiale utile alla valutazione delle conoscenze, abilità e competenze, griglie di valutazione, rubriche di osservazione, il regolamento che definisce i modi ed i tempi per la valutazione delle esperienze di Alternanza Scuola Lavoro, tabelle per la valutazione dei crediti scolastici e formativi, modelli per la valutazione e la certificazione delle competenze per gli studenti di V anno.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	85,5	64,3
	Orario ridotto	0	1,5	8,7
	Orario flessibile	3,6	13	27
Situazione della scuola: LEPS03000X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LEPS03000X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	21,4	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LEPS03000X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	96,4	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,6	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni laboratorio della scuola è gestito da un Docente referente. La scuola, a partire dall'a.s. in corso, investe l'intero fondo proveniente dalle famiglie nell'acquisto/potenziamento di materiali e supporti didattici, avendo ritenuto di integrare così gli esigui finanziamenti che giungono dallo Stato o da progettualità.</p> <p>Con parte di questi fondi, infatti è stato realizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un ambiente didattico di apprendimento, AULA DADA (sede di Via Reno), con struttura modulare, dotazione LIM e proiettore, amplificazione ambientale, 10 laptop, connessione wireless, arredi; - potenziamento della rete wireless nella sede di Via Reno e Via Sesia; - acquisto di devices portatili per l'ascolto - lingue straniere - nelle classi. <p>L'istituto ha risposto a due avvisi pubblici ottenendo il finanziamento di 15.000 euro per il potenziamento delle reti LAN/WLAN dell'istituto e di 22.000 euro per la realizzazione di ulteriori ambienti di apprendimento tecnologicamente attrezzati.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 la risorsa tempo è stata gestita con grande flessibilità, grazie anche all'apporto di nuove risorse umane (assunzione di docenti su potenziamento). L'orario curricolare è stato esteso alla quinta ora per le classi del biennio e alla sesta per le classi del triennio per attività di recupero/potenziamento con modulo continuo. Sono state svolte numerose attività extracurricolari, laboratori orientativi, di recupero/potenziamento in orario pomeridiano.</p>	<p>La dotazione tecnologico scientifica dell'Istituto rimane insufficiente se rapportata al numero degli studenti. Alcuni laboratori sono forniti di strumentazione obsoleta. La sede di Via Sesia soffre maggiormente a causa della carenza di spazi dedicati e dotazione tecnologica ma la progettualità di istituto in corso è volta a risolvere questo problema.</p> <p>Gli spazi laboratoriali devono essere usati seguendo calendari ad hoc per la turnazione delle classi. Alcune classi usano i laboratori in misura minore rispetto alle loro potenzialità. Sia i questionari dei genitori, che degli studenti e dei docenti rilevano questo punto di debolezza.</p> <p>Nonostante la scuola abbia deciso di utilizzare buona parte del contributo volontario dei genitori per aggiornare la dotazione tecnologica, il budget a disposizione è ben lontano dalle necessarie risorse utili ad adeguare l'Istituto per quanto attiene la qualificazione a livello tecnologico degli ambienti di apprendimento.</p> <p>La scuola, a proprie spese, ha potenziato la rete wireless di entrambe le sedi, ma tale rete risulta ancora insufficiente per supportare la richiesta degli uffici e della didattica. Nella città di Casarano si sta predisponendo una rete a fibra ottica che non è però non ancora operativa.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è sempre fatta promotrice di modalità didattiche innovative.</p> <p>E' storicamente sede di formazione per i Docenti.</p> <p>I Docenti dei diversi dipartimenti disciplinari frequentano corsi di aggiornamento di carattere metodologico e/o specifico per la materia di insegnamento.</p> <p>Risultano particolarmente attivi i i Dipartimenti di Matematica e Fisica, di Lingue culture straniere e di Materie Letterarie.</p> <p>E' stata avviata la sperimentazione didattica del Metodo Ørberg per l'insegnamento della lingua latina e, per l'a.s. 2015/2016, è stato esteso a tutte le classi prime dei Licei Linguistico e Scientifico.</p> <p>Il Liceo é stato scuola polo della rete di scuole CENTRO SALENTO (DM 435/2015, art.25 e DD 937/2015)</p> <p>Implementazione SNV - Progettazione e Attuazione dei Piani di Miglioramento .Per l'area umanistica, si sono sperimentate le metodologie della FLIPPED CLASSROOM, del COOPERATIVE LEARNING e dello STORY TELLING DIGITALE. Per l'area scientifica, nuove metodologie per l'insegnamento della matematica nelle scuole superiori di I e II grado. Laboratori a basso costo per l'insegnamento dell'ottica nella scuola secondaria di I e II grado, in collaborazione con l'Università del Salento.</p> <p>Gli studenti - soprattutto delle classi del II biennio e del V anno-lavorano in piccoli gruppi seguiti da docenti tutor, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti per la partecipazione a concorsi di carattere nazionale ed internazionale.</p>	<p>E' necessario estendere la condivisione di buone pratiche tra i docenti e promuovere maggiormente l'utilizzo di modalità didattiche innovative.</p> <p>Per quanto la rete wireless sia stata potenziata e siano stati creati nuovi ambienti di apprendimento, gli spazi tecnologicamente attrezzati sono insufficienti per la numerosità dell'utenza.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEPS03000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	50,5	43,6	44,9
Azioni costruttive	36	39,4	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	27	40	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LEPS03000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	58,8	55,6	53,2
Azioni costruttive	11	49,9	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	44	49,6	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LEPS03000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	33	30,7	27	27,9
Azioni sanzionatorie	33	35,4	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEPS03000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	49,3	50,1	47,3
Azioni costruttive	14	26,8	28	27,2
Azioni sanzionatorie	29	35	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LEPS03000X % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,81	3,9	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,55	2,7	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,8	2,4	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:LEPS03000X % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	,26	36,4	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEPS03000X	Liceo Linguistico	38,2	38,3	37,9	44,9
LECCE		62,1	74,1	117,6	91,4
PUGLIA		72,0	79,8	96,0	97,7
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEPS03000X	Liceo Scientifico	37,2	38,5	37,1	37,3
LECCE		68,1	72,4	87,4	89,6
PUGLIA		66,9	75,0	86,9	92,6
ITALIA		63,4	69,5	80,5	87,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

1) Pubblicizzazione e condivisione del Regolamento di Istituto;
 2) Gestione efficace dei conflitti in sinergia con i docenti e i genitori e con professionalità del territorio (C.I.C., S.E.R.T., Consultorio Familiare,...);
 4) Sottoscrizione del patto di corresponsabilità educativa tra la scuola e la famiglia;
 5) Adozione di una rubrica di valutazione del comportamento che ha tra gli indicatori anche assenze e ingressi posticipati / uscite anticipate;
 6) Clima relazionale positivo (%);
 7) Riconoscimento del credito scolastico per gli studenti impegnati in attività di rappresentanza interna ed esterna (Comitato studentesco, Consulta Provinciale e Parlamento Giovani regionale) dell'istituto;
 8) Partecipazioni a concorsi, ad esperienze di alternanza scuola Lavoro, a conferenze che promuovono il senso della legalità, di un'etica della responsabilità.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività promotrici dello sviluppo e della promozione delle competenze sociali devono essere maggiormente integrate del curriculum di istituto con ricaduta valutativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si sta molto impegnando per la predisposizione di un curriculum per competenze che preveda azioni didattiche basate sulla laboratorialità e l'uso sempre più esteso di modalità didattiche innovative. La maggior parte dei docenti ha svolto, nel corso dell'a.s., attività di formazione (da 30 a 60 ore), sulla progettualità per competenze, l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e l'utilizzo delle tecnologie per fini didattico-metodologici.

Vanno migliorati gli ambienti di apprendimento innovativi, curando sempre di più gli aspetti metodologici e relazionali del lavoro d'aula.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,7	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,4	7,8	13,9
Situazione della scuola: LEPS03000X		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) Le attività per gli studenti che necessitano di inclusione nel gruppo dei pari coinvolgono i docenti curricolari, di sostegno, le famiglie, i tutor e sono efficaci per la maggioranza di alunni che necessitano di azioni di differenziazione.</p> <p>2) Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>3) La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità.</p> <p>4) La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola.</p> <p>5) Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.</p> <p>6) Si promuove la partecipazione degli studenti diversamente abili anche nei progetti di mobilità transnazionale, in collaborazione con le famiglie.</p>	<p>Dai questionari dei docenti emerge la necessità da parte di un cospicuo numero di avviare formazione specifica sul tema dell'Inclusione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LEPS03000X	14	15
Totale Istituto	14	15
LECCE	4,3	51,0
PUGLIA	4,6	51,2
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:LEPS03000X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	10,7	14,7
Sportello per il recupero	Si	60,7	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	82,1	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	17,9	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	35,7	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,1	9,9	18,6
Altro	No	28,6	22,1	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:LEPS03000X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	42,9	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	14,3	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	78,6	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	35,7	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	95,4	91
Altro	Si	17,9	7,6	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi di recupero principali formalmente dedicati e posti in essere dalla scuola sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Recupero in orario curricolare in itinere con individualizzazione del lavoro d'aula; -Recupero in orario curricolare con sospensione delle attività didattiche ordinarie, differenziazione dei gruppi classe, recupero e potenziamento (frequenza di attività elettive); - Supporto in Italiano e matematica nel primo biennio con Docenti DAS (Diritti a Scuola) per prevenire la dispersione e favorire il successo scolastico soprattutto dei soggetti svantaggiati; -Sportello didattico individuale a richiesta, per tutti i corsi (matematica e fisica); - Sportelli per gruppi classe a richiesta (latino, filosofia) - Sportello di ascolto (Consulenza esperto psicologo Diritti a scuola); -Sportello di ascolto CIC; - Corsi estivi di recupero per le sospensioni di giudizio. <p>Il Piano Annuale delle Attività prevede espressamente azioni di monitoraggio e valutazione intermedie e finali degli interventi di recupero.</p> <p>Gli studenti più motivati partecipano ad attività curricolari ed extra di approfondimento, arricchimento culturale, concorsi, olimpiadi, competizioni interne ed esterne e molti di loro hanno ottenuto riconoscimenti anche a livello nazionale.</p>	<p>I gruppi di studenti che manifestano maggiore difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti alla fascia socio-economica medio bassa che vivono in un contesto sociale deprivato economicamente e culturalmente. A questi si aggiungono gli stranieri che devono superare anche le difficoltà relative all'uso della lingua italiana come L1, infine tutti gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Le problematiche relative al recupero sono più evidenti nel primo biennio.</p> <p>Il monitoraggio e la valutazione intermedi e finali evidenziano un parziale recupero degli allievi con Bes. E' necessario potenziare le azioni di individualizzazione del lavoro d'aula.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sebbene l'istituto accolga solo da pochi anni studenti con disabilità, sono stati attivati un GLH e un GLI che hanno elaborato progettualità di carattere inclusivo per gli studenti BES ed H.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) e il gruppo dei pari.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola; Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati - soprattutto per studenti H e DSA certificati - sono generalmente utilizzati nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:LEPS03000X - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	45,7	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	26,1	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,1	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	63	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,2	29,6	32,3
Altro	No	28,3	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nella formazione delle classi prime si tengono in considerazione prevalentemente i profili di uscita degli studenti cercando di non trascurare esigenze particolari poste dalle famiglie.</p> <p>La scuola ha promosso numerosi laboratori orientativi con attività didattiche concordate e sviluppate in collaborazione con i docenti delle scuole secondarie di primo grado: - Il Latino con il metodo Oerberg - Maths Lab - Physics Lab - Scienza Facile -Laboratori di Lingua inglese, Francese, Tedesca, spagnola, cinese - Filosofia per ragazzi (Philosophy for children).</p> <p>Si promuovono concorsi didattici rivolti anche a studenti della scuola secondaria di I grado, anche al fine di consolidare collaborazioni con i docenti del grado inferiore ed accompagnare gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Si possiedono informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e vengono monitorati gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, secondo principi di collaborazione.</p> <p>Sono state promosse attività di formazione docente che hanno coinvolto numerosi insegnanti delle scuole secondarie di primo grado con l'ottica di poter costruire raccordi efficaci all'interno dei curricula di scuole.(Il Latino con il metodo Oerberg; MODELLI - QUADRI TEORICI - STRATEGIE PER PROGETTARE E SPERIMENTARE ; Nuove metodologie per l'insegnamento della matematica nelle scuole superiori di I e II grado. Lab. di fisica a basso costo. Collaboraz. UNISALENTO.</p>	<p>1)Le attività promosse dalla scuola per la costruzione di un curriculum verticale devono tenere conto dell'estensione del territorio di Casarano e della numerosità delle scuole sec. di I grado.</p> <p>2) La rete di scuole secondarie di I grado di riferimento territoriale accoglie parzialmente le proposte di didattica orientativa avanzate dal nostro istituto.</p>
---	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:LEPS03000X - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	67,4	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	71,7	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	43,5	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,7	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	32,6	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	93,5	67	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	82,6	78,3	82,4
Altro	Si	32,6	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1) La scuola organizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, coinvolgendo Università statali e private, le Forze armate, il Centro territoriale per l'impiego per fornire notizie sul mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale.</p> <p>2) La scuola organizza corsi per i test di selezione dei corsi di Laurea dell'area scientifica e sanitaria.</p> <p>3) Gli studenti degli anni terminali (IV e V anno) partecipano a progettualità organizzate in collaborazione con le università territoriali e con i centri di ricerca come CNR, ASI, ENEA. Sono stati attivati numerosi Progetti di Alternanza Scuola Lavoro per classi III, IV e V in ottica orientante.</p> <p>4) Sono state predisposte delle schede di valutazione e certificazione delle competenze in uscita per gli studenti del V anno con indirizzo orientativo espresso dal Consiglio di Classe.</p> <p>5) Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi della scuola e sono coordinate da un docente referente.</p>	<p>1) Devono essere formalizzati percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Si rende necessaria una progettualità di istituto che sia un supporto per le progettazioni disciplinari dei singoli docenti, selezionando contenuti e situazioni di apprendimento in maniera coerente con i bisogni dello studente e delle sue vocazioni al fine di sviluppare competenze orientative, ossia abilità, atteggiamenti e motivazioni necessarie alla persona per affrontare qualunque compito o situazione.</p> <p>2) Deve essere perfezionata la raccolta dei dati per il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita da scuola.</p> <p>3) Non è stato possibile rilevare quanti studenti abbiano seguito un consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Piano di Miglioramento elaborato e portato a termine dalla scuola nell'a.s. 2014/2015 aveva individuato l'Orientamento come area da potenziare. La progettualità delle azioni C2 (specifiche per l'Orientamento) e C1 (miglioramento dei livelli di competenza degli studenti) è stata elaborata in modo da far emergere le inclinazioni individuali e gli interessi specifici degli studenti.

Le attività di orientamento organizzate nell'a.s. 2015/16 finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo sono state realizzate dalla scuola da ottobre ad aprile coinvolgendo Università statali e private, le Forze armate, il Centro territoriale per l'impiego per fornire notizie sul mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale.

Si è lavorato intensamente, anche con attività di formazione docenti, sulla progettualità di istituto e di conseguenza sulle singole discipline - in chiave orientante - al fine di far emergere interessi legati ad opportunità delle realtà produttive e professionali locali.

I progetti di Alternanza Scuola Lavoro hanno dato ulteriori stimoli in questo senso.

È stato istituito il Comitato Scientifico del Liceo per aiutare la scuola a colmare il delta presente tra le richieste del territorio e le opportunità formative garantite dalla scuola.

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi della scuola e sono coordinate da un docente referente.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione è definita chiaramente ed è frutto della riflessione autonoma e collaborativa del Collegio dei Docenti, del Consiglio d'Istituto e del Dirigente Scolastico, del personale della scuola.</p> <p>La missione e le priorità della scuola sono esplicitate in numerosi documenti prodotti dagli organi collegiali quali la relazione Illustrativa del Dirigente, dal Programma Annuale, dagli indirizzi dati dal Consiglio di Istituto e dal POF elaborato dal Collegio dei Docenti, Atto di Indirizzo DS;</p> <p>Esse poi sono rese note alle famiglie e al territorio mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione del POF ed altri documenti su apposita sezione del sito web della scuola; - Oggetto di presentazione a genitori e alunni durante gli incontri di accoglienza classi I e durante l'illustrazione del Ds agli stakeholders del Bilancio Sociale Annuale; - In articoli del giornalino scolastico e stampa locale; - In manifestazioni di varia natura organizzate dalla scuola sul territorio; - In brochure per l'orientamento; - Riunioni del Comitato dei genitori; - Implementazione del sito internet con la creazione della sezione VANINI INSIDE; - Registro elettronico; - Segreteria digitale; - Intensificazione incontri del DS con genitori/studenti/docenti. <p>I questionari dell'area Docenti/Genitori registrano dati positivi.</p>	<p>Sebbene la missione dell'istituto e le priorità da perseguire siano chiaramente identificate, non sempre sono vissute con la stessa consapevolezza.</p> <p>Il grado di partecipazione attiva alle scelte della scuola e alla comprensione delle azioni perseguite è alto nelle figure di sistema, il così detto middle management, in buona parte del Collegio dei Docenti e del personale ATA. Una percentuale minoritaria di operatori della scuola, però, sia docenti, personale Ata, che collaboratori scolastici, rimane concentrata sulle proprie azioni, agite nella specificità dei compiti, perdendo la capacità di cogliere la prospettiva di insieme.</p> <p>Si registra una discrasia nell'area comunicazione all'interno del questionario studenti i quali dichiarano che la comunicazione della scuola rimane poco efficace. Gli stessi questionari denunciano però una responsabilità attribuibile alle abitudini degli studenti e non all'efficacia comunicativa della scuola poiché gli allievi non frequentano la frequenza con continuità il sito della scuola che rimane il mezzo più efficace di comunicazione.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono:</p> <p>- Riunioni di Staff, dipartimentali e interdipartimentali per la redazione dei documenti programmatici:</p> <p>- Gruppo Niv per la redazione di RAV e PDM; Gruppo Staff supporto alla dirigenza; Comitato Scientifico; POF e suoi Allegati; ATTO di INDIRIZZO del DS per la redazione del PTOF; PTOF; ATTO di INDIRIZZO del DS Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità; PTTI; Regolamento di Istituto e suoi Allegati; Patto di Corresponsabilità; Piano Annuale dell'Inclusività;</p> <p>- Piano Annuale delle Attività Docenti; Piano Annuale ATA.</p> <p>Il monitoraggio dell'azione didattica e il raggiungimento degli obiettivi del POF si ha attraverso:</p> <p>- monitoraggio intermedio e finale Pof/Progetti PON/ Progetti Extracurricolari;</p> <p>- monitoraggio intermedio e finale sulle azioni di formazione e ricerca azione.</p> <p>Monitoraggio valutazione di sistema con QUESTIONARI DOCENTI/STUDENTI/GENITORI</p> <p>Il monitoraggio del Programma Annuale attraverso le cadenze previste dalla norma e tramite apposite relazioni DS-DSGA, pareri degli organi di controllo allegati al conto consuntivo, incontri con la RSU e le OO.SS.</p>	<p>E' necessario coinvolgere maggiormente studenti e genitori nelle decisioni della scuola soprattutto per ciò che attiene:</p> <p>- le attività legate alla Valutazione di Sistema (in particolare lo svolgimento delle Prove Invalsi);</p> <p>- la partecipazione alla restituzione dei monitoraggi effettuati es. Bilancio Sociale, utilizzo del contributo volontario dei genitori;</p> <p>- Istituzione della giornata della TRASPARENZA.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,3	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,6	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,4	33	28,7
	Più di 1000 €	8,7	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: LEPS03000X		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEPS03000X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	77,48	75	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,52	25	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LEPS03000X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	78,48	79,93	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LEPS03000X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	66,67	78,58	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:LEPS03000X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	45,16	35,14	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:LEPS03000X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	100,00	60,93	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LEPS03000X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,8	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	21,7	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	15,2	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	Si	13	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,4	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	4,3	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LEPS03000X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,6	79,1	73,4
Consiglio di istituto	No	52,2	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	28,3	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,9	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LEPS03000X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	54,3	49,1	54
Il Dirigente scolastico	Si	10,9	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	8,7	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LEPS03000X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	4,3	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,9	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	Si	4,3	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	80,4	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	8,7	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LEPS03000X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,7	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	6,5	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,4	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,5	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	39,1	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LEPS03000X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,4	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	76,1	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	26,1	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LEPS03000X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,6	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	82,6	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	78,3	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LEPS03000X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,3	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,3	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,6	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,4	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	69,6	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	4,3	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LEPS03000X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	21,7	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,9	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,3	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	10,9	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:LEPS03000X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	25,71	43,9	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	51,43	8,8	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,52	24,7	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	18,33	26,3	38	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dato relativo alla ripartizione del FIS tra gli insegnanti (78,48%) supera la media provinciale, regionale e nazionale certificando la diversificata ed estesa distribuzione degli incarichi svolti dai docenti.</p> <p>Quasi la metà degli insegnanti, inoltre, percepisce più di 500,00 euro, percentuale che supera di più di 10 punti la media a livello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La percentuale del personale ATA che percepisce il FIS è invece è più bassa rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali. Di contro la distribuzione dei compiti è omogenea e al 100% del personale ATA è attribuito più di 500,00 euro.</p> <p>I nodi dei processi decisionali, posti in essere dalla scuola, rientrano nel quadro dei nodi prevalenti (in percentuale) utilizzati a livello nazionale con una predilezione per le decisioni collegiali estese (Collegio dei Docenti) rispetto alle decisioni dei consigli di classe.</p> <p>Le ore di supplenze svolte da insegnanti esterni è al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale. La gestione delle supplenze è prevalentemente interna con l'utilizzo dei docenti neo assunti su potenziamento.</p> <p>La percentuale di ore non coperte si è notevolmente ridimensionata rispetto al già basso dato del 18,33% contro il dato provinciale del 26%, regionale e nazionale del 35% registrato nell'a.s. 2014/2015 grazie alla disponibilità dei docenti neo assunti su potenziamento disponibili alla copertura di ore di assenza dei docenti.</p> <p>Le deleghe sono analitiche.</p>	<p>Pur essendo presente una divisione dei compiti chiara tra i docenti con incarichi di responsabilità, tale divisione non è sempre netta sia per la tendenza dei docenti a condividere la delega di responsabilità attribuita dal dirigente, sia per la naturale osmosi di alcuni campi di intervento, che per loro natura possono essere svolti sinergicamente anche se con azioni differenti ed attori diversi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEPS03000X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	26	10,15	10,66	14

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LEPS03000X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	97,10	122,3	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEPS03000X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	31,21	24,71	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LEPS03000X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,7	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,9	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	32,6	27,4	31,5
Lingue straniere	1	28,3	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,3	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	17,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	13	13,9	17,6
Sport	0	10,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	41,3	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	15,2	18,7	20,6
Altri argomenti	1	21,7	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LEPS03000X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	2,00	2,2	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LEPS03000X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	40,3	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LEPS03000X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LEPS03000X
Progetto 1	Per l'acquisizione di certificazioni riconosciute a livello internazionale.
Progetto 2	Garantire l'integrazione scolastica, l'autonomia, l'identita' del singolo, la costruzione di relazioni e rapporti interpersonali, motivare, far emergere vocazioni personali.
Progetto 3	Stage, Viaggi di istruzione, Intercultura per favorire l'internazionalizzazione del curricolo calandolo nella dimensione europea dell'educazione.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,4	30	29,4
	Basso coinvolgimento	30,4	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: LEPS03000X		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettualità della scuola è molto vivace e fortemente coerente con le scelte educative adottate dal Liceo.</p> <p>L'allocazione delle risorse economiche (vedi programma annuale) si concentra sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, ossia sulle vocazioni SCIENTIFICO TECNOLOGICHE per gli indirizzi di Liceo Scientifico e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate e LINGUISTICHE per il Liceo Linguistico.</p> <p>Per quanto riguarda la durata dei progetti e quindi la capacità della scuola di investire su quelli prioritari e strategici, l'indice è allineato al riferimento provinciale e regionale, si discosta invece di poco da quello nazionale.</p> <p>I progetti di Alternanza Scuola Lavoro hanno curvato i curricula di scuola potenziando competenze disciplinari attraverso settori strategici per gli indirizzi di studio: comunicazione, marketing del turismo, incoming turistico per il Liceo Linguistico, progettazione 3D, utilizzo di CAD, Utilizzo di macchine a controllo numerico, informatica per i due indirizzi del Liceo Scientifico.</p> <p>Il coinvolgimento delle risorse umane territoriali é stato alto. Il dato é relativo al descrittore riguardante la presenza di personale esterno qualificato per i tre progetti più importanti della scuola.</p> <p>La concentrazione della progettualità sulle priorità della scuola ha diminuito l'indice di frammentazione risultato alto nell'a.s. 2014/15 e aumentato la quota parte di spesa complessiva per i progetti.</p>	<p>Necessità di curvare maggiormente i curricula del primo biennio con progettazione ad hoc al fine di potenziare le competenze chiave e soddisfare le richieste degli stakeholders.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha individuato chiaramente la propria missione, i valori a cui fare riferimento e la visione di sviluppo. L'area della comunicazione interna ed esterna, ha visto un forte incremento delle azioni atte a rendere note le scelte strategiche della scuola presso le famiglie ed il territorio. (Creazione di un comitato dei genitori, Comitato Scientifico, Bilancio Sociale Annuale, implementazione del sito internet, adozione del registro elettronico, utilizzo della segreteria digitale, rapporto diretto docenti/famiglia tramite sms, intensificazione degli incontri Dirigente/ Genitori, Docenti/Genitori, creazione di eventi aperti al territorio e sul territorio. Alternanza Scuola Lavoro. I questionari dell'area Docenti/Genitori/Studenti certificano un risultato molto positivo riguardo alla capacità della scuola di indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto, i dati statistici rilevano un affrancamento del dato relativo alla frammentazione progettuale rilevato nell'a.s. 2014/15. Per ciò che attiene il controllo dei processi, l'uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati (es. pianificazione strategica, misurazione delle performance, strumenti di autovalutazione), molto è stato fatto nell'a.s. 2015/16 soprattutto in relazione al RAV e al PDM, alla qualità del profilo docente (Vedi DM 435/2015, art.25 e DD 937/2015 Implementazione SNV - Progettazione e Attuazione dei Piani di Miglioramento - La scuola è capofila di rete per interventi di formazione docente). Rimane il problema della difficoltà del contesto interno ed esterno ad accettare alcune azioni specifiche del SNV relative allo scopo e alla natura delle prove INVALSI.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LEPS03000X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,2	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEPS03000X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	10,9	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,2	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	23,9	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	47,8	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	28,3	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	1	23,9	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,2	1,3	1,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	8,7	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LEPS03000X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	46,52	28,7	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LEPS03000X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	54,25	49,4	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LEPS03000X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,08	0,6	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha molto investito nello sviluppo e nella valorizzazione delle risorse umane promuovendo competenze del personale docente ed ATA, migliorando l'ambiente organizzativo e facendo crescere il capitale professionale dell'Istituto.</p> <p>Il personale ATA si è impegnato in attività di formazione per l'attuazione della SEGRETERIA DIGITALE.</p> <p>L'indicatore riguardante l'ampiezza della formazione per gli insegnanti è praticamente doppio rispetto ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali prevedendo un'ampia tipologia di argomenti di formazione (curricolo e competenze, metodologia didattica e tecnologia, bisogni educativi speciali, qualificazione linguistica per CLIL ed ESABAC, certificazioni linguistiche).</p> <p>La percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione/aggiornamento attivati è del 100% , vista l'obbligatorietà della formazione docente prevista dalla L.107/2015.</p> <p>La qualità delle azioni di formazione è alta con un coinvolgimento prevalente di esperti esterni ma anche di risorse interne e modalità di ricerca -azione:</p> <p>Implementazione SNV - Progettazione e Attuazione dei Piani di Miglioramento</p> <p>MODELLI - QUADRI TEORICI - STRATEGIE PER PROGETTARE E Sperimentare/Nuove metodologie per l'insegnamento della matematica nelle scuole superiori di I e II grado/Laboratori a basso costo per l'insegnamento dell'ottica nella scuola secondaria di I e II grado. Anche la spesa media per insegnante è superiore ai riferimenti provinciali</p>	<p>Necessità di realizzare un piano organico di formazione del personale della scuola che abbia come fine il perseguimento degli obiettivi strategici dell'istituzione e che possa avere uno sviluppo disteso prevedendo un'estensione triennale.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola raccoglie sistematicamente nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e utilizza il fascicolo come utile feedback ai fini dell'assegnazione di incarichi specifici che richiedano competenze maturate attraverso esperienze formative. La scuola richiede, come prassi consolidata, il curriculum con le esperienze di formazione documentate per l'assegnazione degli incarichi e la suddivisione del personale sui compiti richiesti. Il Comitato di Valutazione dei Docenti previsto dall'art.1 commi 126, 127, 128 e 129 della Legge 107/2015, ha previsto la redazione di un DOSSIER DELL'INSEGNANTE con la descrizione dettagliata delle aree del profilo docente previste dalla legge :qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; innovazione didattica e metodologica, collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.. Il Dossier stimola il processo autovalutativo, orienta il docente motivandolo al miglioramento e permette al Dirigente scolastico di focalizzare i punti di forza del docente valorizzando il merito dello stesso con l'assegnazione del bonus.

Nonostante tutti i docenti abbiano svolto attività di aggiornamento, rimane una piccola percentuale di docenti che ha vissuto la formazione come obbligo imposto dalla legge e non come necessità professionale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEPS03000X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	60,9	48,3	46,3
Curricolo verticale	Si	52,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	32,6	23,5	22,8
Accoglienza	Si	80,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	89,1	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	80,4	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	89,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	Si	47,8	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	Si	52,2	39,6	35,9
Continuità'	Si	39,1	38,3	41,5
Inclusione	Si	84,8	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,7	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,8	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54,3	46,5	44,4
Situazione della scuola: LEPS03000X		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LEPS03000X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	5	6,7	6,5	6,6
Curricolo verticale	5	9,7	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	1	4,5	2,8	2,9
Accoglienza	32	13,4	9,7	9,5
Orientamento	32	13,4	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	1	5,8	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	3	9,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	9	5,7	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	9	7,8	4,9	5,1
Continuità	32	3,6	3,4	4
Inclusione	13	13,4	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola coinvolge attivamente ed incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro a geometria variabile (dipartimenti, interdipartimenti, commissioni, gruppi auto convocati).
I docenti documentano le attività svolte attraverso una verbalizzazione puntuale e producono materiali o esiti utili alla scuola.
Il Liceo mette a disposizione uno spazio dedicato alla didattica sia sul sito istituzionale che sul registro elettronico in un'apposita area interattiva.
Per ciò che attiene la collaborazione tra insegnanti, la tipologia dei gruppi di lavoro è molto varia (ALTA VARIETA' + di 6 argomenti) e ha riguardato nell'a.s. 2015/16 oltre ad attività dipartimentali finalizzate alla predisposizione delle prove per classi parallele, i criteri comuni per la valutazione degli studenti, il curricolo verticale, le competenze in ingresso e in uscita, l'accoglienza e l'orientamento, il raccordo con il territorio, il Piano dell'Offerta Formativa, temi disciplinari e multidisciplinari, continuità, inclusione, anche l'auto formazione condotta con la strategia della ricerca azione sull'insegnamento del latino con il metodo Oerberg, le metodologie della flipped classroom, il cooperative learning e lo story telling digitale, le nuove metodologie per l'insegnamento della matematica, laboratori a basso costo per l'insegnamento dell'ottica, produzione di materiali didattici per lo sviluppo di attività CLIL che coinvolgono le Scienze in Lingua Inglese.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Necessità di creare attraverso una rete di scuole, una piattaforma moodle per accedere all'offerta formativa anche in modalità e-learning, condividere strumenti e materiali, partecipare ad attività collaborative come test, compiti, chat, forum, etc.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sia pure con margini di miglioramento, la scuola mostra uno sviluppo e una valorizzazione delle risorse umane nel complesso positivi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,3	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,7	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	43,5	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	30,4	16,5	23
Situazione della scuola: LEPS03000X		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,5	52,7	57,9
	Capofila per una rete	36,4	29,4	26,1
	Capofila per più reti	18,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: LEPS03000X		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,2	23,9	22,5
	Bassa apertura	11,4	6	8,2
	Media apertura	6,8	11,4	14,2
	Alta apertura	63,6	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: LEPS03000X	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LEPS03000X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	50	45,7	48,7
Regione	0	17,4	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	17,4	19,2
Unione Europea	0	47,8	31,3	13,7
Contributi da privati	0	6,5	4,8	8
Scuole componenti la rete	4	65,2	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEPS03000X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	5	34,8	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,6	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	89,1	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	23,9	12,2	10,5
Altro	0	32,6	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LEPS03000X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,3	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	43,5	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	56,5	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	30,4	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	26,1	16,5	12,4
Orientamento	1	34,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	17,4	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4,3	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	26,1	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	19,6	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,9	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,1	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	23,9	10,4	10
Situazione della scuola: LEPS03000X	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEPS03000X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	63	42,6	40,4
Universita'	Si	69,6	58,7	66,9
Enti di ricerca	Si	23,9	18,3	19
Enti di formazione accreditati	No	67,4	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	67,4	60	59,2
Associazioni sportive	No	41,3	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	63	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	73,9	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	52,2	37,8	42,7
ASL	Si	65,2	45,7	52,4
Altri soggetti	Si	30,4	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LEPS03000X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80,4	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
LEPS03000X				X
LECCE		26,0		73,0
PUGLIA		20,0		79,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	28,3	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	28,3	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	23,9	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	10,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,7	3	19,9
Situazione della scuola: LEPS03000X %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:LEPS03000X % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	2,40	12	8,6	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
- Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il grado di partecipazione della scuola è definito alto, la scuola è capofila in più reti. Anche il grado di apertura delle reti a soggetti diversi da scuole è molto alto, superando notevolmente i benchmarks provinciali, regionali e nazionali. Il liceo collabora fattivamente con agenzie formative del territorio, amministrazioni locali, università, enti di ricerca e in particolare con:</p> <p>Dipartimenti di matematica e di fisica, ingegneria dell'UniSalento, CNR di Lecce e collegamento con CERN Ginevra, Fondazione Sviluppo Europa, Liceo Docet, Casarano, ASL (Dipendenze), Distretto Socio Sanitario (malattie sessualmente trasmissibili), SERT, Piano di Zona Ambito Territoriale.</p> <p>Per la cittadinanza attiva (prevenzione, abuso alcool, droghe): Associazione Lions, Carabinieri, Guardia di Finanza, Magistrati.</p> <p>Reti di scuole per la formazione e aggiornamento del personale, valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna, autovalutazione, orientamento, inclusione, disabilità. Comitato dei Genitori, Comitato Scientifico.</p> <p>La ricaduta di tali collaborazioni sull'offerta formativa è alta. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro formalizzati composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. La scuola ha attivato numerosi percorsi di Alternanza Scuola Lavoro collaborando con il territorio.</p>	<p>A fronte di un enorme sforzo da parte della scuola di attivare collegamenti e di rispondere alle esigenze degli stakeholders, si evince una certa passività da parte delle famiglie ad assumere ruoli attivi e partecipativi anche se fortemente stimolate.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEPS03000X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,27	11,7	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,5	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	54,8	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	35,7	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: LEPS03000X		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LEPS03000X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LEPS03000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	48,34	38,1	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,2	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10,9	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,2	70	67,3
	Alto coinvolgimento	21,7	16,5	15,6
Situazione della scuola: LEPS03000X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa tramite incontri, all'inizio dell'anno scolastico e con cadenza bimestrale. Nelle prime settimane di scuola, è somministrato un questionario destinato a studenti e genitori per rilevare il gradimento e l'adesione a proposte elettive, curricolari ed extracurricolari, di eccellenza e approfondimento. I genitori collaborano con la scuola nella predisposizione e realizzazione di protocolli per studenti con bisogni educativi speciali (Redazione PEI). Le famiglie sono informate costantemente sulle attività della scuola attraverso le pagine del sito istituzionale che è stato fortemente potenziato negli ultimi due anni. All'interno del sito, il neo nato comitato dei genitori, ha a disposizione un proprio spazio in un banner dedicato. Gli studenti, inoltre, attraverso attività di Alternanza Scuola Lavoro, hanno creato, all'interno del sito un'area di approfondimento con attività di redazione (VANINI INSIDE). I genitori, insieme agli studenti, sono stati coinvolti nella progettazione del PTOF, nella redazione del Regolamento Viaggi di Istruzione, nella predisposizione della Bozza del Regolamento di Istituto e nella condivisione del patto di corresponsabilità. I genitori, partecipano alle attività di orientamento in ingresso e sono puntualmente invitati a tutte le manifestazioni ed eventi organizzati dalla scuola. QUESTIONARIO GENITORI 2016: buon grado di coinvolgimento delle famiglie.</p>	<p>Si evidenzia una tendenza a ridurre i contributi volontari da parte delle famiglie probabilmente dovuta alla profonda crisi economica diffusa nel Paese.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Sia pure in presenza di margini di miglioramento, la scuola presenta una situazione di integrazione con il territorio e di rapporti con le famiglie nel complesso più che positiva. Emerge qualche significativo punto di debolezza relativo soprattutto al coinvolgimento delle famiglie nella contribuzione volontaria.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
RICERCA AZIONE	RICERCA AZIONE LATINO METODO Ørberg.pdf
FORMAZIONE LATINO METODO Ørberg	Allegato 8 Costantino PROGETTO Formazione Ørberg (1) .pdf

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Mantenere gli standard acquisiti nell'a.s. 2015/2016 relativamente ai non ammessi alla classe successiva, soprattutto nel primo biennio.	Mantenere l'attuale dato percentuale (1,6%) dei non ammessi.
		Ridurre il n° di studenti con sospensione di giudizio, soprattutto nel I biennio nelle materie di indirizzo (LS: Matematica e Fisica; LL: Inglese).	Diminuzione di 3 punti percentuali di studenti con sospensione del giudizio rispetto al dato rilevato nell'a.s. 2015/2016 (23%).
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola usualmente adotta strategie per la promozione dei processi di inclusione, rispetto della diversità, degli stili e dei ritmi di apprendimento, adeguando processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Nonostante vengano poste in essere azioni di individualizzazione, personalizzazione, valorizzazione e gestione delle differenze, permangono alti i dati relativi ai recuperi del primo quadrimestre delle discipline caratterizzanti: matematica/fisica per il Liceo Linguistico e Lingua Inglese per il Liceo Linguistico.

Risulta necessario un potenziamento delle competenze chiave relative al primo biennio per le su citate discipline.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere la programmazione comune per discipline, assi ed aree potenziando le aree metodologica e logico-argomentativa.
		Rivedere i criteri comuni di valutazione disciplinare, per ambiti, aree.
		Introdurre nella programm. del curricolo per competenze prove di valutazione autentiche e/o rubriche di valutazione delle competenze chiave di cittad.
	Ambiente di apprendimento	Rinnovare, per quanto possibile, in rapporto alle disponibilità economiche, gli ambienti di apprendimento.

	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità e orientamento	<p>Potenziare le attività laboratoriali che coinvolgano la scuola secondaria di I grado in azioni funzionali alla costruzione di un curricolo verticale.</p> <p>Proporre attività di formazione comune in rete per docenti di scuola secondaria di I e II grado Latino - metodo OERBERG e matematica.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Concentrare la progettazione extracurricolare indirizzandola a qualificare l'identità specifica degli indirizzi di studio previsti nella scuola.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Potenziare la formazione disciplinare tenendo conto anche di richieste specifiche dei Dipartimenti.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Focalizzare meglio, all'interno del curricolo, le attese della comunità potenziando la comunicazione con gli stakeholders.</p> <p>Aumentare la potenzialità del sito prevedendone un'organizzazione migliore.</p> <p>Aprire a tutte le funzionalità disponibili il registro elettronico.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo, da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tra le pratiche educative, didattiche, organizzative tenendo conto delle principali criticità emerse. Si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti nelle priorità.